



Mercoledì
4 ottobre
ore 20.00

Sala conferenze Bibliomedia
(Via Lepori 9 - Biasca)



bibliomedia abcdefgh
 ijklmnopqrstuvwxyz

Bibliomedia Svizzera | Fondazione per le biblioteche

Con il sostegno di:



INVITO

la Bibliomedia della Svizzera italiana
vi invita all'incontro con la scrittrice
per adulti e per ragazzi

NICOLETTA BORTOLOTTI

L'autrice, a colloquio con lo scrittore
e docente DANIELE DELL'AGNOLA,
 presenterà il libro

LA BUGIA CHE SALVÒ IL MONDO

(Einaudi Ragazzi, 2018)

Un'occasione per adulti e ragazzi di riflettere
sulle bugie buone, ma soprattutto su tematiche
delicate come la Shoah, la guerra, il razzismo
elementi purtroppo ancora presenti anche
nel nostro quotidiano.

Mercoledì 4 ottobre 2023 - ore 20.00

Sala conferenze Bibliomedia, Via Lepori 9 - Biasca

NICOLETTA BORTOLOTTI

Nata in Svizzera, vive a Milano e collabora da diversi anni come redattrice, copy editor e autrice presso Mondadori. È scrittrice prolifica nell'ambito della letteratura per ragazzi e per adulti. *Sulle onde della libertà* (Mondadori), è stato finalista al premio Bancarellino e vincitore del premio Comoinrosa, *In piedi nella neve* (Einaudi Ragazzi), finalista al premio Bancarellino e vincitore del premio Il Gigante delle Langhe. Per adulti ha pubblicato, tra i tanti, *Neomamme allo stato brado* (Baldini & Castoldi Dalai), *Il filo di Cloe* (Sperling & Kupfer), *E qualcosa rimane* (Sperling & Kupfer), vincitore del premio Leonforte (Università di Catania) e del premio Carver, e *Chiamami sottovoce* (Harper Collins).

IL LIBRO

Amos non sa mentire. Cloe inventa bugie continuamente, soprattutto per non andare a scuola. Amos è figlio di un professore ebreo, Cloe è figlia di un maestro elementare, iscritto al partito fascista, che caccia Amos dalla sua classe proprio in quanto ebreo. Nell'ottobre 1938, a Roma, i due amici si incontrano sulle rive del Tevere per chiacchierare e per pescare. Ai loro occhi, l'Ospedale Fatebenefratelli sull'Isola Tiberina è "il Castello", circondato da un fiume impenetrabile come le curve della fantasia. E il primario Giovanni Borromeo è "il Re", che il 16 ottobre 1943, quando le SS rastrelleranno il ghetto ed entreranno nell'ospedale, salverà la vita agli ebrei ricoverati. Come? Raccontando del terribile e contagiosissimo morbo di K, la malattia (inesistente) da cui sarebbero stati affetti. E spaventando perfino i nazisti. Perché a volte la storia è una meravigliosa bugia...